



Regione Umbria - Assemblea legislativa

MOSCHEA UMBERTIDE: “UN AFFRONTO LA NOSTRA MOZIONE AL SESTO PUNTO” - MANCINI E FIORINI (LEGA) ALLA PRESIDENTE PORZI: “GARANTIRE LA DEMOCRAZIA E RISPETTARE GLI ATTI PRESENTATI DALLA MINORANZA”

23 Ottobre 2017

In sintesi

I consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini e Emanuele Fiorini, chiedono alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Donatella Porzi “che gli atti presentati dalle minoranze siano discussi e votati nelle sedute assembleari all'ordine del giorno delle quali sono stati iscritti”, con riferimento alla loro mozione riguardante la moratoria per i centri islamici, già discussa in Aula nelle due precedenti riunioni poi interrotte per mancanza di numero legale.

(Acs) Perugia, 23 ottobre 2017 - “La presidente dell'Assemblea legislativa in qualità di garante della democrazia garantisca, nelle prossime assise, che gli atti presentati dalle minoranze siano discussi e votati nelle sedute assembleari all'ordine del giorno delle quali sono stati iscritti”: lo scrivono, in una lettera indirizzata alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Donatella Porzi, i due consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini e Emanuele Fiorini, con riferimento all'ordine del giorno della prossima seduta assembleare, prevista per domani, martedì 24 ottobre, in cui la mozione leghista sulla moratoria per i centri culturali islamici in Umbria figura al sesto punto della trattazione.

“L'exkursus politico di tale mozione - ricordano Mancini e Fiorini - è ben noto, ma lo ricordiamo per dovere di cronaca, essendo stato protocollato il 26 Gennaio 2016, rimasto in terza Commissione consiliare per un anno e presentato per ben tre volte in Aula, con il Pd che, puntualmente, faceva mancare il numero legale, impedendone la votazione, come accaduto anche mercoledì scorso. La Lega Nord giudica tale decisione un affronto politico ed è pronta in sede di riunione con Ufficio di presidenza e Conferenza capigruppo, a chiedere la trattazione immediata del punto”.

“Pochi giorni fa - proseguono - il Comune di Umbertide ha firmato un protocollo di intesa con la Prefettura e la comunità islamica dove si chiede a quest'ultima di fornire alle autorità giudiziarie, i sermoni tradotti in italiano. Ciò testimonia la necessità da parte degli enti competenti di vigilare e conoscere quanto viene predicato in luoghi potenzialmente pericolosi. La politica che sceglie di non scegliere - secondo gli esponenti della Lega - è completamente inutile, la maggioranza targata Pd, in Consiglio Regionale, continua a non farsi carico delle proprie responsabilità. Come Lega abbiamo posto all'attenzione dell'assise delle questioni molto importanti, non ultima quella della sicurezza sulla moschea di Umbertide e per ben due volte il PD si è sottratto al confronto, tutto ciò per dinamiche di palazzo che non riguardano e non interessano i cittadini”. Infine, la Lega Nord Umbria annuncia una grande manifestazione dal titolo “No Islam”. RED/pg

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/moschea-umbertide-un-affronto-la-nostra-mozione-al-sesto-punto>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/moschea-umbertide-un-affronto-la-nostra-mozione-al-sesto-punto>